

Rockismi



Stef Burns storico chitarrista di Vasco Rossi

Pizzighettone. La terza edizione della mostra-mercato domenica dalle 10 alle 19. Ingresso gratuito ‘Music Wall’, quando un muro abbatte le barriere del suono

di Fabio Guerreschi

PIZZIGHETTONE — «Mi piace pensare che Music Wall sia una fiera basata sul contrasto. La modernità delle proposte in un ambiente antico come le mura spagnole di Pizzighettone, la tradizione della liuteria cremonese con la propria evoluzione (fatta di strumenti elettrificati dove la regione incontrata e la chitarra elettrica. Contrasti che ci piacciono e che piacciono al pubblico. Contasti da cui nasce una manifestazione informale e moderna come Music Wall».

Sintetizza così Luigi Michelini — presidente del Centro Musica Pizzighettone e direttore artistico dell'iniziativa — lo spirito della mostra mercato che si svolge domenica a nelle Casematte di Pizzighettone con ingresso gratuito e orario continuato dalle 10 alle 19.

È bastano due numeri per centrare le coordinate del lavoro svolto per organizzare la terza edizione della mostra-mercato: 70 volontari e 82 espositori per realizzare la frase di John Cage scelta dagli organizzatori come simbolo di questa edizione: «La musica è ovunque, basta saperla ascoltare».

La rassegna è organizzata dal Centro Musica Pizzighettone e da Pizzighettone Fiere dell'Adda e vede il suo fulcro negli strumenti musicali. Con una attenzione particolare all'artigianato di alta qualità. A Music Wall la musica è interpretata come una fusione tra strumenti elettrici e acustici: chitarre che affiancano tastiere, percussioni, batterie, bassi, e violini (ovviamente amplificati) e poi tutto quanto serve per rock, pop e per la musica in generale. E ancora: amplificatori, effetti, accessori, impianti di insonorizzazione, oltre ad una sezione dedicata ai dischi in vinile, che si rivolge ai collezionisti, ai libri con la pre-

PALCO 1

- 11.30 **Mattar Solani**
- 11.00 **Svenno Fiorini e Claudio Samagnoli**
- 11.30 **Spina Galderini**
- 12.00 **Steve Solani**
- 14.00 **Andrea Corvelli e Manuel Fiori**
- 14.30 **Rifex Usai e Francesco Benelli**
- 15.00 **Alessandro De Crescenzo**
- 15.30 **Mario Vecchio**
- 16.00 **Alberto Giacomini**
- 16.30 **Domenico Sparvo**
- 18.00 **Roberto Grimaldi**

CM 26

- 11.00 **Fabrizio Piaracini**
Pop
- 12.00 **Dario Milan**
Pop
- 14.00 **David Piaracini**
Pop
- 15.00 **Claudio Beccaceci**
Pop
- 15.30 **Legal and Music Business**
Pop
- 17.00 **Stef Burns**
Rock

Special Guest: Music Wall 2015

UNPLUGGED wall

- 13.00 **Francesco Zevadelli**
- 13.30 **Gli occhiali di Giada**
- 14.00 **Brothers**
- 14.30 **Irene**
- 15.00 **Uomini Colorati**
- 15.30 **Davide Zilli**
- 16.00 **Rifex Usai**

SCUOLE ASSOCIAZIONI

- 10.00 **Indirizzo Musicale "E. Terzi"**
- 11.00 **Istituto Feltrini**
- 14.00 **Arch Top Jazz Guitar**
- 14.30 **Pontevend**
- 15.00 **Whitebird**
- 15.30 **Tanzun Music**
- 16.00 **Milstone**
- 16.30 **Music Way**
- 18.00 **Tribù dei numeri**

senza dell'ottima Tronconi Edizioni, specializzata in volumi sul rock e sul metal. Oltre 3 mila metri quadrati di spazio, cui si aggiungono quattro palchi e spazi all'aperto. Le Casematte diventano salone espositivo e palcoscenico, luogo di incontro e di ascolto, dove la passione per le sette note abbatte barriere e distanze, dove sensazioni, emozioni, curiosità ed esperienze saranno una base comune da condividere. Con un ritmo quasi frenetico si alterneranno concerti, workshop, incontri, che si fonderanno con l'area commerciale che affianca i nomi più noti ad artigiani straordinari che mettono la loro arte a disposizione dei divi da Hit Parade, che per un giorno lasciano il palco per confrontarsi con gli appassionati, provare e con loro gli strumenti in crescita, che, accanto alla conferma degli espositori delle scorse edizioni, propongono tanti altri nuovi motivi di interesse: solo qui gli strumenti si possono vedere, toccare, provare, in una sequenza che sembra essere infinita. E poi esibizioni, clinic, endorsement, demo workshop di professionisti del settore, con la presenza di una star della "scuola" Stef Burns, storico chitarrista di Vasco Rossi. Infine, scuole e didattica con i giovani talenti dell'Istituto Musicale Feltrino di Crema, con il coordinamento di Ruggero Frasson, e la supervisione del direttore dell'Istituto Alessandro Lupo



Camozzi e Michelini di Music Wall

Giulia Dagani e Federica Zevadelli del Centro Musica Pizzighettone. Anche in questo Music Wall vuole essere un luogo di contaminazioni, teso a individuare nella musica un linguaggio in cui riconoscersi, utile a creare una identità collettiva.

È la manifestazione è anche online e social agli indirizzi www.musicwall.it; <https://www.facebook.com/centromusicapizzighettone>; <https://www.facebook.com/eventi/740869626039626/>

© ARCA/UCS/ESPRESSO

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISTA

Gli introvabili The Iveys Alte quotazioni per 'Maybe Tomorrow' 45 e Lp

di Meo Mola

Gli Iveys sono noti per essere stati la prima formazione estranea al "Fab Four" ad essere messa sotto contratto dalla Apple, l'etichetta dei Beatles, cosa che avvenne nel luglio del 1968, grazie all'intervento di Mal Evans, all'epoca uno dei manager di Lennon & soci. Siamo a circa un anno dallo scioglimento della band che aveva rivoluzionato il modo di fare musica nel mondo, e i dissapori fra i quattro erano cominciati fin alla separazione del 1970 con l'ultimo 45 giri *The Long and Winding Road*, che segnò il distacco. La Apple era alla ricerca di successori e puntò su The Iveys, gruppo di Liverpool che scimmiasse molto il "Fab 4" anche nel modo di presentarsi: i pezzi e propone un sound che ricorda il gruppo prima maniera. Pete Ham (chitarra), Tom Evans (chitarra e voce), Ron Griffiths (basso) e Mike Gibson (batteria); poi ci sarà l'ingresso di due pianisti come Bill Collins e Niky Hop-



Le copertine dell'album e del 45 giri dei The Iveys



kins. Il gruppo pubblica un orecchiabile 45 giri dal titolo *Maybe Tomorrow* che ottiene un discreto successo in classifica e successivamente un album dallo stesso titolo che tuttavia, per strane ragioni, non viene pubblicato in Gran Bretagna e negli States, ma solo in Italia, Giappone e Germania, poi tardi. Il poco riscontro di vendite, rende l'album raro e introvabile, con quotazioni medio-alte e interessanti. Successivamente il gruppo cambierà denominazione in Badfinger, esportandosi negli Stati Uniti, dove sfonda. Al poster resta questo pezzo (45), che trina l'album *Maybe Tomorrow* entrambi wanted.

LE NOVITÀ DISCOGRAFICHE

Il ritorno di David Gilmour Esce oggi il nuovo album dell'ex chitarrista Pink Floyd

di Daniele Duchi

Dopo il clamoroso successo dei due concerti italiani a Verona e Firenze, David Gilmour, leggendaria voce e chitarra del Pink Floyd, pubblica oggi il suo nuovo album *Rattle and Hum*, il primo su etichetta Sony Music. Il disco arriva dopo il successo di *On An Island* del 2006 ed è prodotto da David Gilmour e Phil Manzanera dei Roxy Music. A firmare buona parte dei testi delle canzoni del quarto album solista di Gilmour è Polly Samson, storica collaboratrice e compagna di vita del chitarrista. Le dieci canzoni contenute nel disco vogliono essere un messaggio universale, un racconto ispirato alla miriade di pensieri e stati d'animo che ognuno di noi prova nella quotidianità. L'inconfondibile suono della chitarra di Gilmour apre con uno stupendo brano strumentale intitolato *5 A.M.*, a seguire il brano che dà il titolo all'album, un incitamento a scuotersi dall'apatia, un'esortazione a continuare a lottare

contro le ingiustizie. La canzone inizia con le quattro note create da Michael Boulden che precedono gli annunci delle stazioni ferroviarie francesi SNCF e che Gilmour ha registrato con il suo *Fly on a Wing* nella stazione di Aix-en-Provence. Il testo di Polly Samson è tra le ispirazioni del secondo del Paradiso perduto di John Milton. L'ascolto prosegue con *Face of Stone*: immagini che ricordano la vita di una persona anziana e confusa che sta volgendo al termine; *A Boat Lies Waiting* contiene alcune riflessioni sulla morte di Rick Wright, tastierista e fondatore del Pink Floyd nonché grande amico di Gilmour. *Dancing Right in Front*

Of Me è una riflessione sull'essere genitori: gioia, speranze e preoccupazioni. Il secondo brano si intitola *In My Tongue* ed è uno sguardo sul mondo devastato dalla guerra. Segue la strumentale *Besiny*, un incantesimo a vivere con gioia la vita. Ad evocare l'amore per il jazz *The Girl In The Yellow Dress*, scritta dalla moglie di Polly Samson, che ha composto anche il singolo attualmente in radio *Today*, un inno alla vita, un incitamento a vivere a pieno ogni singolo giorno; chiusura del "viaggio", la strumentale *And Then...* L'album *Rattle That Lock* sarà disponibile in digitale e in quattro diverse versioni: standard, vinile 180gr, cofanetto Deluxe Cd+Dvd e Cd+Blu-Ray.



© RSCG/UCS/ESPRESSO